



BERGAMO, LE SUE TERRE

Bergamo, 8 luglio 2017

Centro Congressi Giovanni XXIII

UN SEGMENTO SU CUI INVESTIRE, INSIEME AD ALTRI, PER RILANCIARE IL “SISTEMA BERGAMO”

Intervento di Ferdinando Piccinini, Segretario Generale CISL Bergamo

Solo alcune brevissime considerazioni introduttive a questa importante iniziativa.

La prima, anche questa è una iniziativa unitaria che continua nel solco di una capacità di sintesi e di mettere in comune elaborazioni sindacali che rappresenta un patrimonio importante di CGIL, CISL e UIL bergamasche. Un patrimonio che all'inizio dell'autunno arricchiremo ulteriormente con una iniziativa comune tesa a rilanciare le relazioni sindacali e il confronto sui temi più innovativi della contrattazione decentrata: produttività, welfare, partecipazione.

La seconda, questa iniziativa è resa ancora più importante dalla presenza del ministro Maurizio Martina, che ringrazio, una presenza nonostante i tanti impegni istituzionali e politici in questa fase molto complessa che sta attraversando la politica nel nostro paese. Una presenza che vuole dare significato alla realtà negli anni scorsi, spesso trascurata, del settore agroalimentare del nostro territorio, che pure, anche negli anni scorsi di dura crisi ha rappresentato l'unico settore, insieme alla manifattura collegata al settore agro-alimentare, in grado non solo di tenere l'occupazione ma anche di aumentarla.

Oggi, con tante iniziative, ultima quella importante della provincia sugli stati generali della montagna, si sta riscoprendo come elemento importante e utile per coniugare capacità nuova di impresa, sostenibilità e tutela del territorio, qualità della vita.

Le potenzialità future che può rappresentare questo settore per il nostro territorio che vede insieme pianura e montagna sono importanti.

D'altra parte il tema di promuovere nuove imprese, costruire iniziative per politiche di attrattività di nuovi investimenti, puntare più decisamente su una maggiore qualificazione del capitale umano, sono al centro dell'approfondimento e dell'iniziativa che è partita dalla ricerca OCSE e che nel prossimo autunno dovrebbe iniziare a produrre le prime azioni comuni da mettere in campo.

Anche nuove e più moderne relazioni sindacali possono dare un contributo importante sul versante dell'innovazione. La presenza di importanti gruppi multinazionali nel nostro territorio (Nestlé con San Pellegrino, Necta, Haineken, Lactalis, Same solo per citare le più importanti) possono rappresentare un ambito strategico per coniugare nuova contrattazione, produttività e soprattutto maggiore coinvolgimento e partecipazione dei lavoratori che rappresenta la sfida più importante per qualificare ulteriormente il lavoro. Sono inoltre importanti per sviluppare azioni sindacali che sappiano valorizzare maggiormente le esperienze dei Cae e di un ruolo che travalica i confini nazionali.

Ruolo importantissimo, abbiamo vissuto purtroppo sulla nostra pelle una vicenda che lascia tutt'ora ferite aperte. Il sindacato tedesco si è confrontato preventivamente sulle strategie che Heidelberg intendeva mettere in campo, noi sindacato italiano abbiamo appreso dai giornali la cessione di Italcementi alla stessa Heidelberg.